



Il ministro D'Incà convoca la cabina di regia con l'opposizione

Giuseppe Conte ha annunciato "un intenso confronto con l'opposizione" e il ministro D'Incà ha convocato per stamane tutti i capigruppo di opposizione per fare il punto sul decreto da 50 miliardi che sarà varato ad aprile

Intervista alla ministra dell'Agricoltura

Bellanova "Raccolti a rischio I lavoratori stranieri vanno subito regolarizzati"

di Giovanna Casadio

► **Italia viva**

Teresa Bellanova, 61 anni, ministra delle Politiche agricole, alimentari e forestali e senatrice di Italia viva



prioritarie: sconfiggere caporalato e clandestinità, impedire che nei ghetti, penso a Borgo Mezzanone, a varie situazioni in Campania, ci siano emergenze sanitarie, garantire alle imprese manodopera. Dobbiamo urgentemente mettere mano alla regolarizzazione, anche temporanea, dei lavoratori stranieri.

Arriveranno gli stagionali

stranieri o si rischia che manchi la manodopera nei campi?

«Alcuni sono tornati, altri no. È l'occasione per comprendere che gli approcci ideologici contro i migranti non significano nulla».

Quali filiere potrebbero essere in pericolo?

«Tutte quelle in cui la manodopera straniera è determinante. Non solo



▲ **Su Repubblica** Il commento di Luigi Manconi ieri sui braccianti

— “ —
**Draghi? Al Paese
serve una classe
dirigente all'altezza e
lui ha sguardo lungo
e coraggio**
— ” —

l'ortofrutta, ma anche l'allevamento. Chiederei a chi prende il reddito di cittadinanza di fare qualche ora di servizio civile, ad esempio nella filiera della distribuzione».

Teme l'aumento dei clandestini?

«Non voglio temerlo, voglio evitarlo. Il caporalato è criminalità e mafia, e si nutre della clandestinità. Per questo vanno assolutamente smantellati gli insediamenti illegali, portando quei lavoratori nella legalità. E questione di umanità e giustizia»

Ci chiedono ancora sui prodotti italiani per l'export l'etichetta "coronavirus free"?

«Le sollecitazioni all'Europa hanno dato i loro frutti. Considero i blocchi alle frontiere e le richieste di certificati virus free da alcune piattaforme di distribuzione concorrenza sleale, indegna di un Unione dove esistono regole comuni. Ci sono multe fino a 60mila euro contro pratiche commerciali sleali. Il virus non si trasmette dal cibo all'uomo. E noi abbiamo un sistema di controlli tra i migliori al mondo».

Bastano i soldi per il settore agricolo?

«Nel Decreto Cura Italia ci sono ma sono necessarie risorse ulteriori di cui la filiera alimentare ha assolutamente bisogno».

Pensate a un futuro governo di ricostruzione con Draghi?

«Italia viva pensa che questo Paese abbia bisogno di una classe dirigente all'altezza. Draghi ha sguardo lungo coraggio e chiarezza»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica in abbinamento obbligatorio a la Repubblica a € 2,50. Gli altri giorni solo L'Espresso a € 3,00.



NELLE NOSTRE MANI

L'ospedale di Bergamo, all'interno del reparto di terapia intensiva, dove si lotta per vivere. E le case degli italiani, sulla soglia che ostacola l'estensione del contagio. Da Nord a Sud i due volti del Paese che resiste

E INOLTRE

Il Paese in casa. Solitudine, sovraffollamento. Tempo ritrovato. Piacere di stare insieme, conflitti. Angoscia, speranza. La porta è il confine tra un esterno iriconoscibile e un interno da ripensare.

Il coraggio di avere paura. Lo scrittore Javier Cercas si chiede se l'Europa resisterà alla crisi perché in guerra anche le brave persone possono fare cose brutte.

Che mondo sarà dopo l'emergenza. Produzione nazionale di beni essenziali, attenzione all'ambiente, spesa pubblica strategica, meno consumi e viaggi.

DOMENICA IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO